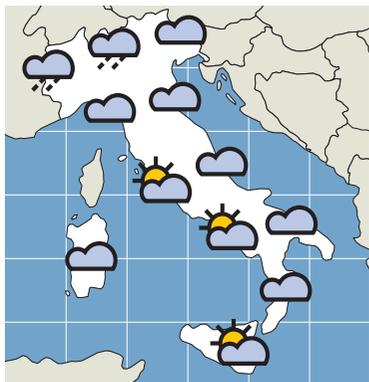


Il Tempo

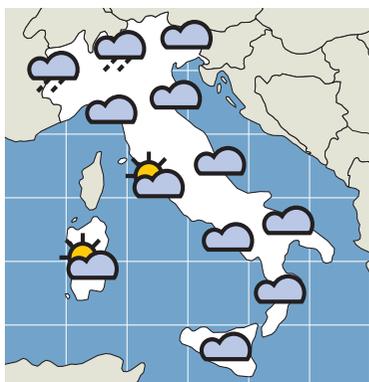


Oggi

NORD ■■■ Nuvolosità irregolare, con piogge e qualche temporali.

CENTRO ■■■ Tempo inizialmente soleggiato ma con nuvolosità in aumento.

SUD ■■■ Cieli poco o parzialmente nuvolosi.

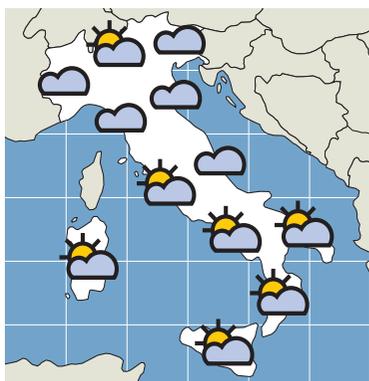


Domani

NORD ■■■ Ancora maltempo tra Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con piogge.

CENTRO ■■■ Discreto in Sardegna. Variabile sulle altre regioni.

SUD ■■■ Nuvolosità irregolare con piogge sulla Calabria tirrenica e nel pomeriggio anche sulle altre regioni.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo ancora variabile su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo poco nuvoloso o variabile su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

Pillole

RAIUONO PER I BIMBI DEL BURUNDI

Serata di beneficenza in onda in diretta dalla basilica di Assisi su RaiUno il 15 giugno, ma già da oggi, fino al 22, sarà possibile donare 2 euro con un sms per aiutare i bambini del Burundi e dello Sri Lanka. Scrivere al numero: 45501. La serata «Nel nome del cuore» è condotta da Carlo Conti, con Renato Zervo, Vecchioni, Noemi e altri.

FESTA DELL'ARCHITETTURA A ROMA

Oggi e domani (dalle 17) lo Studio Campo Boario - Piramide Channel (via Campo Boario 4/a) ospiterà «Architettura a confronto». Tra i doc in programma, «Appunti dal G.R.A.», «Housing», un episodio da «Five roman flats» e «Percorrendo il GRA in senso orario». Altri focus sulla filosofia, le arti visive e il ciclo della produzione alimentare.



Mittica, scatti da Chernobyl

FOTOGRAFIA ■■■ Apre al pubblico una triplice mostra fotografica nella prestigiosa sede di Villa Brandolini a Pieve di Soligo, il paese di Andrea Zanzotto. Protagonisti Paul Strand e Walter Rosenblum, due grandi fotografi americani, e Pierpaolo Mittica con i suoi scatti su «Chernobyl. L'eredità nascosta».

NANEROTTOLI

Servizio pubblico

Toni Jop

Siamo intontiti, altrimenti agiremmo di più e saremmo meno lamentosi. Come con la Rai. Piazzano Minzolini al Tg1 sicuri di perdere ascoltatori; sistemano Ferrara in uno «scivolo» che, lo sanno, essendo di carta vetrata segherà altro pubblico a Viale Mazzini. Spendono una fortuna per pagare le giostre di prima serata a Sgarbi ma poi

il tonfo è troppo netto per permettere alla recita di stare in piedi. Mettono Santoro nelle condizioni di andarsene mentre estendono l'insicurezza anche alle zolle tv governate con successo da Gabanelli, Fazio, Dandini, Floris. Giusto per far loro capire che sono sopportati. Infine, meditano di aumentare il canone più o meno per contenere il vuoto economico causato dalla purga che ha colpito Santoro. Contemporaneamente, perfino il presidente del Consiglio minaccia di non pagarlo più. Stanno ammazzando il servizio pubblico: non ci sono gli estremi per una denuncia penale? ♦

LE TEOLOGHE ROMANZIERE

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@unita.it



Negli anni Settanta furono ribattezzate le «casalinghe di Cristo». Erano le suore, all'epoca uniche donne nel cattolicesimo con un'infarinatura di insegnamento teologico, ma destinato a finire sommerso poi dai compiti di perpetue di alti prelati o di maestre giardiniere. Quarant'anni dopo l'apertura delle facoltà di teologia alle donne, in Italia le studentesse costituiscono il 10,4% degli allievi, racconta lo speciale sull'argomento di Jesus di maggio. Siccome le cattedre universitarie di teologia nel nostro paese sono poche (e non nelle università statali) finisce che spesso le teologhe si ritrovino, se fortunate, a insegnare religione nelle scuole, sennò nel solito vortice di disoccupazione e precariato. A meno che non si mettano a fare le scrittrici. Hanno formazione teologica, infatti, due «scoperte» narrative Einaudi delle ultime stagioni: Michela Murgia e Maria Pia Veladiano. Traspare, la loro frequentazione vis-à-vis con la scienza di Dio, nei loro romanzi? Sì. Murgia, dopo l'esordio con la denuncia (comica) di *Il mondo dovrà saperlo*, nell'*Accabadora* affronta il tema oscuro e incandescente dell'eutanasia nelle società tradizionali. E in *Ave Mary*, poi, si cimenta col cardine della cristianità. Veladiano, esordiente con un racconto lungo già premio Calvino nel 2010, *La vita accanto*, racconta la storia di una bambina brutta (scandalo massimo nel nostro mondo oggi) ma anche amore, odio, irresponsabilità, indifferenza che le fioriscono tutto intorno. Nei paesi musulmani le ragazze hanno cominciato a iscriversi in massa a Teologia col nascere del fondamentalismo per «impadronirsi» delle scritture. Da noi, trasformatesi in scrittrici, le giovani teologhe sembra che perseguano un obiettivo: riportare nei romanzi il conflitto etico. Quello di cui Avraham B. Yehoshua una decina di anni fa ha denunciato la scomparsa. ♦